

"Intranet" per le diocesi Italiane

La comunicazione tra le diocesi riservata, affidabile, ufficiale. La collaborazione e la formazione a distanza. La condivisione di risorse, dati, competenze. La Intranet come punto di accesso sul web (un Sito www.intranet.chiesacattolica.it o meglio uno Sportello Telematico) che oltre a fornire un elenco completo dei servizi disponibili su rete, ne facilita l'uso e fornisce meccanismi di sicurezza informatica e facilities che rendono gli stessi servizi realmente utilizzabili come strumenti di lavoro nella quotidiana attività degli utenti degli uffici della CEI e delle Diocesi Italiane.



Michele Sturniolo e Antonello Fazio

Perché' la Intranet.

L'uso di Internet riguarda ormai la quasi totalità delle Diocesi, per la comunicazione verso le parrocchie, verso la CEI e verso altre diocesi, così' come verso tutti gli altri soggetti con i quali esistono rapporti di scambio e collaborazione.

Come cogliere l'opportunità di Internet anche per la comunicazione ufficiale, istituzionale, riservata, altamente interattiva? E' da questo interrogativo che è nata, ormai circa un anno fa, l'idea della Intranet per le diocesi. Se da un lato Internet si offre con tutte le sue potenzialità di comunicazione aperta, indifferenziata, globale, ne sono però sempre più chiari i limiti per una comunicazione riservata, puntuale, affidabile, garantita, "certificata". Per fare il salto di qualità, non è necessario pensare ad una "rete diversa" rispetto ad Internet, ma è sufficiente l'adozione di alcuni accorgimenti che, a partire dall'uso delle stesse soluzioni tecnologiche di Internet, ne consenta l'uso per le suddette finalità.

Per "rete per le diocesi" non si intende un insieme di collegamenti, ma un insieme di servizi e di contenuti da fruire, che nel tempo andranno a crescere man mano che la collaborazione quotidiana a distanza sarà un'opportunità ed esigenza sentita e diffusa. Con la Intranet per le Diocesi si potranno svolgere ogni giorno, a distanza, attività alle quali oggi spesso si rinuncia per motivi di tempo o di costi. Se adeguatamente sfruttato, lo strumento Intranet può far crescere la cultura della collaborazione, della condivisione, della comunicazione intra-ecclesiale.

Per "Intranet delle Diocesi" non si intende soltanto una rete in grado di garantire comunicazioni riservate e protette, ma anche comunicazioni ad alte prestazioni, con linee permanenti e ad alta velocità. Ciò consente un alto grado di interattività anche in modalità audio-video.

La Sicurezza nell'accesso ai servizi

Una volta che l'utente disponga di un accesso prestazionale alla Rete Internet, esistono 3 livelli di sicurezza per accedere ai servizi della Intranet CEI. Alcuni servizi sono accessibili con la semplice disponibilità di una password.

Altri richiedono, oltre alla password, una smart-card, ovvero un dispositivo fisico che contiene un codice di accesso (certificato digitale / firma

elettronica) senza il quale viene precluso l'utilizzo del servizio medesimo. Chi non ha la smart-card non può accedere a quel dato o servizio. Altri, infine, richiedono che si stabilisca, tra il computer dell'utente e i server che ospitano i servizi, una sessione protetta che viene chiamata vpn o "rete privata virtuale": in pratica, pur utilizzando un accesso di tipo Internet, si stabilisce una connessione in grado di proteggere la riservatezza dei dati e delle attività che si stanno svolgendo.

Esistono due tipi di vpn: una di tipo Software, cioè realizzata con l'installazione di specifici programmi sul proprio pc connesso ad Internet, ed un'altra di tipo Hardware, cioè con apparecchiature specifiche o linee dati in grado di garantire "nativamente" la protezione delle comunicazioni. Questa seconda modalità garantisce un livello di sicurezza più elevato, ma è di realizzazione leggermente più complessa ed onerosa. Nella grande maggioranza dei casi, è sufficiente la "vpn software", più economica e più semplice da realizzare.

I Servizi disponibili

Citiamo alcuni dei servizi ad oggi disponibili:

- la consultazione in modalità web della Banca dati nazionale dei Beni Culturali, con il massimo livello di sicurezza previsto: smart card e vpn;

- invio semiautomatico dei dati dei Beni Culturali della diocesi alla CEI;

- la teleassistenza: per risolvere problemi di funzionamento dei sistemi diocesani o dei programmi forniti dal Sicei, in molti casi si può evitare di recarsi in diocesi; il tecnico interviene a distanza, ma va garantita la massima sicurezza, attraverso la vpn; il responsabile diocesano ha il pieno controllo dell'attività che viene svolta dall'esterno da parte dei tecnici del Sicei abilitati; i sistemi di sicurezza adottati servono a prevenire il rischio di intrusioni indebite nei sistemi della diocesi;

- formazione a distanza (e-learning): dal proprio pc è possibile partecipare a lezioni e riunioni a distanza, con evidente risparmio di tempo e denaro; in tal caso il livello di sicurezza richiesto è minimo (semplice password) ma è necessaria una connessione a media velocità (almeno adsl);

- audio o video conferenze: dal proprio pc, dal proprio telefono o da specifiche apparecchiature di videoconferenza, è



possibile partecipare a riunioni a distanza, con un alto livello di qualità dell'audio ed eventualmente del video; in tal caso, per conseguire una buona qualità della comunicazione, non si usa la rete IP ma connessioni dirette, tramite linee isdn o analogiche (se solo audio); la rete IP (Internet) è utilizzabile per video di qualità solo se si dispone di connessioni ad alte prestazioni; anche se si fa una audioconferenza con il normale telefono, la connessione Intranet è comunque utile per condividere "in diretta" il materiale di lavoro dal proprio PC;

- videocomunicazione personale e collaborazione a distanza: dal proprio PC è possibile collaborare a distanza con altri utenti della Intranet, comunicando in audio-video tramite microfono e webcam e soprattutto condividendo reciprocamente il proprio Desktop, ad esempio per mostrare in tempo reale all'interlocutore documenti che si stanno elaborando sul proprio PC; la Intranet consente di semplificare l'uso del servizio standard offerto da prodotti come Microsoft Netmeeting, in modo da agevolare gli utenti non esperti;

- posta elettronica sicura e certificata, che ne consenta l'utilizzo per comunicazioni ufficiali ed altamente riservate; basta una semplice connessione Internet, ma è necessario disporre di un certificato digitale, eventualmente su smart-card, rilasciato da autorità di certificazione costituita presso la CEI; per conseguire un ulteriore livello di affidabilità nella comunicazione tra CEI e diocesi, si consiglia anche di adottare una casella di e-mail su server della CEI (chiesacattolica.it), anch'essa rilasciata dal Sicei;

- compilazione dei rendiconti fondi 8x1000: gli uffici amministrativi, tramite Internet e smart-card, possono aggiornare on-line i dati relativi ai fondi 8x1000 assegnati alla propria diocesi;

- accesso protetto ad Internet: se si vuole evitare di gestire in curia problemi complessi di protezione da intrusioni, è possibile accedere ad Internet "attraverso la VPN della CEI"; in tal caso, i sistemi della curia non sono direttamente "esposti" ad Internet, ma ad una rete "nativamente protetta" (es. su rete Hiperway mpls di Telecom), dalla quale esiste un unico nodo di accesso ad Internet, controllato centralmente tramite firewall avanzati ed altri sistemi di protezione; tale modalità garantisce per gli aspetti di sicurezza e privilegia il "traffico Intranet" rispetto a quello Internet, il che non è detto che risponda alle effettive esigenze della diocesi, che valuterà quindi autonomamente i pro e contro di tale opzione;

- gestione sicura del sito Internet diocesano: l'aggiornamento e la gestione del sito Internet diocesano su server della CEI può essere svolto in modo sicuro tramite la Intranet, in modo da prevenire il rischio di azioni di disturbo da parte di utenti non autorizzati; in tal caso le misure di sicurezza devono comunque non impedire la semplicità di aggiornamento dei dati da parte degli utenti abilitati, per cui, per le sessioni meno critiche, è ritenuto sufficiente l'uso di password e protocollo SSL (cifatura della sessione di lavoro);

- forum di progetto: molti progetti che riguardano gli operatori delle diocesi si avvalgono utilmente di siti web ad accesso riservato che contengono ad esempio documentazione di progetto, manuali, normative, domande/risposte frequenti, novità, evidenze dell'ultim'ora; un esempio significativo è dato dai forum per i progetti Beni Culturali, accessibili con password. Per semplificare il compito degli utenti, tali forum vengono resi accessibili dalla Intranet CEI in modo che non si debbano nuovamente digitare le password specifiche per ciascun forum (single sign-on);

- single sign-on per servizi con password: molti altri servizi raggiungibili da Internet tramite password, vengono gradualmente resi accessibili tramite l'unico indirizzo www.intranet.chiesacattolica.it, in modo da beneficiare dei vantaggi del sistema dell'"unica password" per gli utenti della Intranet. Si citano, tra gli altri: la webmail su chiesacattolica.it, l'agenzia stampa SIR, i documenti dell'Osservatorio Giuridico Legislativo della CEI, la Rassegna Stampa CEI, oltre

ai già citati forum per i Beni Culturali; un utente abilitato ad accedere a tali servizi, potrà farlo con l'unica password della Intranet invece di doverne ricordare una specifica per ciascun servizio. Secondo tale principio, è stato tra l'altro predisposto un profilo di accesso alla Intranet riservato ai vescovi, che raccoglie in un'unica pagina web i principali servizi riservati specificamente ai vescovi.

Cosa occorre per aderire alla Intranet Per accedere a molti servizi della Intranet, è sufficiente una qualsiasi connessione ad Internet e farsi assegnare dal Sicei le password e i codici di accesso ai servizi.

Per alcuni servizi, è indispensabile adottare la smart-card, che si può richiedere al Sicei dietro compilazione di un apposito modulo e allegando copia di un documento di identità, in modo da accertare l'identità della persona fisica che è utente abilitato della Intranet. Tali misure rispondono alla normativa stabilita in materia per i servizi telematici della Pubblica Amministrazione. Quando matureranno le giuste condizioni, la stessa smart-card potrà essere riconosciuta valida per l'accesso a servizi di altri enti con i quali verranno stabiliti appositi accordi. In questa fase di avvio, in cui i servizi con smart-card sono pochi, può essere sufficiente disporre di una sola scheda per ciascuna diocesi. Il costo è di alcune decine di euro.

Oltre ad Internet e alla smart-card, è poi consigliabile installare la VPN Software, senza la quale sono preclusi alcuni servizi come la Teleassistenza e l'accesso alla Banca Dati Beni Culturali. Il Sw necessario viene rilasciato dal Sicei.

Per fruire adeguatamente di servizi audio-video della Intranet, la connessione ad Internet della Diocesi deve essere di tipo almeno adsl: i costi sono molto variabili in rapporto alla velocità garantita; il Sicei ha attivato convenzioni con alcuni provider per connessioni di buona qualità a prezzi accessibili (es. adsl 640/128 con almeno un ip statico disponibile e banda garantita di 64 K). Almeno un PC deve essere dotato di casse audio, microfono e webcam, per consentire la partecipazione interattiva alle lezioni a distanza.

Se si vuole collegare alla Intranet la LAN della diocesi (nel caso che i PC da collegare siano più di due-tre), è consigliabile acquistare un'apparecchiatura router aggiuntiva rispetto a quella usata per l'accesso ad Internet. Il costo oscilla intorno ai 1.000 euro.

Se si vuole conseguire il massimo livello di protezione ed efficienza nell'accesso alla Intranet, è infine possibile adottare un accesso adsl sulla "VPN dedicata della CEI", ovvero su una VPN realizzata sulla rete Hiperway mpls della Telecom, dalla quale la diocesi può accedere anche ad Internet tramite un nodo di accesso centralizzato.

La videoconferenza Come sopra anticipato, la videoconferenza di alta qualità non è propriamente un servizio della

Intranet in quanto non fa uso delle stesse linee dati (adsl) usate per gli altri servizi. Per effettuare delle riunioni a distanza tra gruppi di persone, anche numerosi, è infatti necessario disporre di apparecchiature apposite di videoconferenza (costo minimo circa 2.500 euro), collegate a televisori o altri impianti di amplificazione audio-video. Come linee di comunicazione, in tal caso è consigliabile usare connessioni dirette via isdn, almeno a 128 Kb (canone annuo 300 euro + costo a consumo).

Si tratta quindi di una soluzione che richiede un certo impegno tecnico ed economico, non giustificato per tutte le diocesi se non se ne prevede un impiego frequente. Trattandosi però di un servizio di grande efficacia, anche per persone non abituate all'uso di dispositivi tecnologici, la CEI sta promuovendo la realizzazione di sale attrezzate almeno a livello regionale.

L'idea è che, per partecipare a riunioni con altri incaricati diocesani e incaricati della CEI, ci si rechi presso la sede attrezzata più vicina, meglio se nella propria diocesi.